



Sono state innumerevoli le iniziative organizzate dal Comitato Permanente della Resistenza della Provincia di Genova per celebrare questo Anniversario nella nostra città, prima della faticosa giornata del 25 aprile e con un nutrito seguito anche dopo questa data.

Solo per menzionarne alcune citiamo lo spettacolo di teatro itinerante *“La leggenda dell’artista invisibile”* diretto da Gian Piero Alloisio, con la partecipazione di centinaia di cittadini-artisti, a cura della “Compagnia dei Misteri” che si è svolto per il centro cittadino. *L’Opera muri di cenere* – per voce recitata, coro, orchestra d’archi e pianoforte con testi di Dario Arkel e musica di Raffaele Lecconi – scritta nel 2005 per il 60°



Nelle foto due momenti della manifestazione.

della Resistenza, è stata riproposta nel Salone del Maggior Consiglio, a Palazzo Ducale. Il 24 aprile un Concerto-Spettacolo *“Resistenza-La Banda Tom e altre storie partigiane”* – canzoni, musiche, letture, racconti, immagini della Resistenza, della guerra e del dopoguerra, ma anche testimonianze di chi ha vissuto quegli anni di “lotta e speranza”, per un viaggio unico e emozionante nella memoria e nella storia – è stato realizzato e interpretato dagli Yo Yo Mundi.

La cerimonia istituzionale del 25 aprile è iniziata con la deposizione di corone al Monumento alle Formazioni Partigiane in Viale Brigate Partigiane; al Campo Israelitico, al Monumento agli Internati e Deportati nei Lager Nazisti e al Campo Trento e Trieste; al Campo dei Caduti Partigiani nel Cimitero Monumentale di Staglieno dove è stata celebrata la SS. Messa in suffragio. Alle 10 in Piazza della Vittoria, i Gonfaloni di Comune, Regione e Provincia, il medagliere dell’ANPI e delle altre Associazioni hanno dato inizio alla formazione del nutrito corteo che, accompagnato dalle note della Filarmonica Sestrese che si è esibita in canzoni partigiane, ha raggiunto il Ponte Monumentale dove sono state deposte corone al Sacrario dei Caduti Partigiani ed è stata data lettura della motivazione della Medaglia d’Oro al V.M. della Città e dell’atto di resa dei nazisti alle forze partigiane.

Il lungo corteo, dopo un breve omaggio in Piazza De Ferrari alla lapide che ricorda Luciano Bolis, ha raggiunto Piazza Matteotti per i discorsi ufficiali: il Sindaco di Genova, Giuseppe Pericu, ha esaltato il significato del 25 aprile «perché riafferma i valori della nostra cultura e della nostra civiltà»; Raimondo Ricci, Vice presidente nazionale vicario dell’ANPI e Presidente dell’ILSREC, ha ricordato il sacrificio di quanti, facendo una scelta difficile, hanno intrapreso una strada disseminata di lutti e di morte nell’interesse dell’Italia. L’orazione ufficiale è stata affidata a Salvatore Senese, Presidente dell’Associazione per la Storia e le Memorie della Repubblica, che ha definito la Resistenza «un evento, a livello europeo, di straordinario significato umano e civile ma che in Italia fu ancora più difficile e sofferto perché non aveva solo l’obiettivo di liberare la Patria, ma anche quello di cancellare la prospettiva del fascismo dall’orizzonte politico».

In serata lo spettacolo *“Kabum! ...come un paio di impossibilità”*, una giullarata sulla Resistenza in Italia di Giulio Cavalli con la supervisione artistica di Paolo Rossi messa in scena dalla Bottega dei Mestieri teatrali, ha concluso l’intensa giornata.

Altra iniziativa da segnalare è quella del 26 aprile con la presentazione del libro *“A wonderful job - Genova aprile 1945: insurrezione e liberazione”* a cura di Maria Elisabetta Tonizzi (Carocci editore) presentato da Raimondo Ricci, Luca Borzani e Fabio Morchio.

In questa monografia – elaborata con metodo scientifico e animata da un forte spirito critico di obiettiva ricerca della verità, criteri ai quali gli storici di mestiere sono impegnati, pur nella loro libertà di ricerca e di interpretazione, a informare la propria attività professionale – M. Elisabetta Tonizzi, docente di Storia contemporanea all’Università di Genova, nei suoi saggi traccia, per la prima volta, il percorso dell’intero lavoro e illustra l’insieme e i contenuti generali della vicenda nella sua complessità. Sono intervenuti Guido Levi (sul ruolo delle forze della Resistenza), Paolo Battifora (sul ruolo dei tedeschi e dei fascisti), Maurizio Fiorillo (sugli Alleati) e Giovanni B. Varnier (sugli interventi della Curia genovese durante la Liberazione).

